

## SICUREZZA LAVORO

### **Riunito tavolo provinciale di concertazione sugli infortuni**

*Nel 2006 nella Granda ci sono stati 12.632 incidenti sul lavoro, di cui 28 mortali*

Cuneo – Nel 2006 gli infortuni sul lavoro nella Granda sono stati 12.632, in calo rispetto al 2005 (12.745) e 2004 (13.250). Lo scorso anno le vittime sono state 28, nel 2005 furono 16, mentre nel 2004 i decessi furono 33. I dati sono stati illustrati da Domenico De Stefanis, direttore provinciale dell'Inail nel corso della riunione del “tavolo provinciale di concertazione sugli infortuni sul lavoro” promosso dal presidente della Giunta provinciale, Raffaele Costa. All'incontro hanno partecipato lo stesso presidente Costa, l'assessore alle Politiche sociali Stefano Viglione, rappresentanti di enti di vigilanza e di associazioni imprenditoriali e sindacali. Il direttore dell'Inail ha, quindi, indicato anche i dati relativi ai vari settori: in agricoltura gli infortuni sono stati 2.360; tra i collaboratori domestici, 20; casalinghe, 24; artigianato, 1.337; industria, 7.239; comparto statale, 1.136; in itinere, 516.

“Va programmata un'azione comune – ha ribadito il presidente Costa – per promuovere iniziative sia di formazione, sia di sensibilizzazione in grado di ridurre il numero degli incidenti. Entro un mese sarà elaborata una bozza operativa”. L'assessore Viglione ha indicato le tre linee d'azione: “In primo luogo studieremo la possibilità di stipulare una convenzione con Inail, Direzione provinciale del lavoro e enti bilaterali, al fine di definire gli standard che dovranno caratterizzare i corsi di formazione. Quindi, con gli enti bilaterali e il mondo della scuola dovranno essere concordate iniziative di educazione alla salute e sicurezza sui posti di lavoro. Infine, chiederemo all'Inail di fornire al tavolo di concertazione provinciale dati statistici sugli infortuni sempre aggiornati, in modo tale da monitorare costantemente il fenomeno”.

Numerosi gli interventi al dibattito. Adolfo Zanlungo, dell'Unione industriale, ha ricordato che una positiva iniziativa per la riduzione degli incidenti nei

Cuneo, lì 15 gennaio 2007

cantieri è già stata avviata nel settore edile, con l'organizzazione di corsi per gli addetti al montaggio di ponteggi. Per Spirito Cagliari dell'Api: “Nell'azione di lotta agli infortuni, devono essere coinvolte le scuole, ad iniziare dalle elementari”. “Su questo problema – ha detto Armando Cerato, Cna – serve un'opera di sensibilizzazione anche nei confronti dei committenti privati dei cantieri”. Alfonso Territo della Cisl ha spiegato come sono già stati ideati corsi di formazione sulla sicurezza anche per i docenti delle scuole superiori. “In agricoltura – ha sottolineato Massimo Fogliato, della Coldiretti -, l'attenzione va puntata anche nei confronti dei numerosi lavoratori extracomunitari che hanno difficoltà a seguire, dal punto di vista linguistico, le normative sulla sicurezza”. Umberto Marino, Confartigianato, ha ricordato: “E' necessario programmare un piano omogeneo d'azione, coinvolgendo anche i lavoratori stranieri”. “La Provincia – ha spiegato Santo Alfonso, direttore Spresal Asl 17 – deve farsi garante degli standard di qualità dei corsi di formazione”. Tra gli altri intervenuti, Francesco Forlenza Uil, Marco Ricciardi Cgil e Marco Dalmasso, Direzione provinciale del Lavoro. (3-27kc07)